

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 757}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**JOVANNITTI, ALBORGHETTI, BONETTI MATTINZOLI,
CIAFARDINI, CIANCIO, DI GIOVANNI, FABBRI,
SANDIROCCO, LANFRANCHI CORDIOLI**

Presentata il 3 novembre 1983

**Finanziamento per il completamento della costruzione
del laboratorio di fisica nucleare nella galleria del
Gran Sasso d'Italia**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Non sono necessarie molte parole per richiamare la vostra attenzione sul valore sempre maggiore e sempre più determinante che, per un paese avanzato, assume la ricerca scientifica.

In questo senso grande importanza riveste, per l'Italia, il completamento del laboratorio di fisica nucleare in costruzione nelle viscere del Gran Sasso d'Italia.

Si tratta di un'opera di rilevanza eccezionale, iniziata su richiesta dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

Con legge 9 febbraio 1982, n. 32, la Azienda nazionale autonoma delle strade

(ANAS) è stata autorizzata a realizzare nella galleria del Gran Sasso dell'autostrada Roma-L'Aquila-Teramo un manufatto da adibire a sede di un laboratorio di fisica nucleare.

All'uopo, giova ricordare che il consiglio d'amministrazione dell'ANAS in data 5 agosto 1982, con voto n. 521, approvò un progetto generale esecutivo per l'importo complessivo di lire 57.159.200.000 di cui: lire 29.601.319.520 per opere civili; lire 7.435.000.000 per impianti tecnologici; lire 20.123.200.000 per allacciamenti, espropri, revisione prezzi su lavori (30 per cento), IVA (18 per cento).

In relazione alle disponibilità finanziarie previste dalla legge 9 febbraio 1982, n. 32, lire 20.000.000.000, lo stesso consiglio d'amministrazione dell'ANAS ha approvato con voto n. 513 un progetto di primo stralcio esecutivo « perfettamente aderente alle previsioni parziali del progetto generale ».

Lo stanziamento di 20.000.000.000 previsto nella suddetta legge 9 febbraio 1982, n. 32, è stato indicato dalla IX Commissione, lavori pubblici, in sede legislativa, come copertura finanziaria relativamente alla spesa prevista per il primo anno, rinviando alla legge finanziaria la modulazione delle spese per gli anni successivi.

Attualmente i lavori relativi al progetto-stralcio sono già in uno stato di avanzata realizzazione:

- 1) galleria di accesso alla sede autostradale e di emergenza;
- 2) laboratorio centrale e principale;
- 3) galleria T.I.R.

Si rende necessario ora, pena la sospensione dei lavori e l'aggravio delle spese, assicurare la disponibilità dei mezzi finanziari per il completamento della grandiosa opera, tenendo conto anche degli adeguamenti progettuali eseguiti su richiesta dell'Istituto di fisica nucleare, quale

consegnatario e gestore del laboratorio stesso. In particolare, gli adeguamenti di cui sopra hanno riguardato:

l'ampiezza del cunicolo di emergenza collegato con la galleria autostradale;

il sistema di captazione delle acque utilizzate, poi, per usi civili e potabili.

In considerazione di quanto detto la maggiore spesa prevista, rispetto al progetto generale esecutivo, è di lire 15 miliardi di cui:

maggiori opere civili . . .	L. 5.500.000.000
elevazione quota revisione	
prezzi	» 3.500.000.000
IVA	» 1.500.000.000
imprevisti	» 4.500.000.000

Di conseguenza il totale complessivo per la realizzazione del manufatto così come da progetto generale esecutivo può essere stimato complessivamente in circa lire 72 miliardi. Tenuto presente che la legge 9 febbraio 1982, n. 32, ha già stanziato la somma di 20 miliardi di lire, lo stanziamento aggiuntivo è calcolato in lire 52 miliardi, ferma restando l'esigenza di provvedere con altro specifico stanziamento all'acquisto e alla messa in opera delle attrezzature scientifiche.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Lo stanziamento di lire 20.000.000.000 previsto dalla legge 9 febbraio 1982, n. 32, per la costruzione della sede del Laboratorio di fisica nucleare ubicato nella galleria del Gran Sasso d'Italia dell'autostrada Roma-L'Aquila-Teramo viene elevato a lire 72.000.000.000.

ART. 2.

All'onere di 52 miliardi di cui alla presente legge si provvede, quanto a lire 32 miliardi mediante corrispondente riduzione del capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1984 e, quanto a lire 20 miliardi, mediante stanziamenti da definire nella legge finanziaria per il 1985.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le necessarie variazioni di bilancio.

ART. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.